

IL PASSAGGIO



Tempo di Pasqua

**VEGLIA PASQUALE
NELLA NOTTE SANCTISSIMA**

- I - LITURGIA DELLA LUCE (Lucernario)
- II - LITURGIA DELLA PAROLA
- III - LITURGIA BATTESIMALE
- IV - LITURGIA EUCARISTICA

Divampa la fiamma nuova
e incendia la notte
tra volute d'incenso
conquista i convenuti

e dilaga in canto esultante¹.
Nutre la memoria
il racconto mirabile
e tra le lodi
al fonte conduce².
Là
finalmente sepolti
lasciamo i sudari,
là
i santi incontriamo
e con loro
attorno alla mensa
abbracciamo il Risorto³
Alleluja

Xc

Lo sfondo
d'un cielo ossidiana,
non era il riflesso
dei suoi occhi
abbaglianti,
che squarciarono
la primordiale notte,
facendo zampillare
la luce della vita.

Luce sfolgorante
nei santi misteri.

¹ Il fuoco nuovo dal Cero passa ai fedeli, segno dell'illuminazione del Popolo Santo e prelude al canto dell'Exultet

² La sovrabbondante proclamazione della Scrittura accompagnata dal canto dei Salmi e culminante nel Vangelo della Risurrezione, accompagna i catecumeni e i fedeli al Fonte Battesimale

³ Spogliati dell'uomo vecchio, entriamo nella comunione dei Santi e partecipiamo all'Eucaristia.

PASQUA DI RISURREZIONE DEL SIGNORE



Il Signore è risorto!
E' veramente risorto!
Alleluia

L'Aurora⁴

Dagli avamposti del giorno
scrutano le vedette del cielo
l'orizzonte ancor buio
Il corso del tempo
dà fine all'attesa
è risorto lo Sposo!
Un masso divelto apre al cosmo
l'oceano di grazia
Sorge
radiosa stella del mattino
attorno a sé raduna gli astri
e all'alba nuova da eterno inizio.

⁴ Le stelle brillano dalle loro vedette e gioiscono; egli le chiama e rispondono: « Eccoci! » e brillano di gioia per colui che le ha create. (Bar 3,34-35)

Xc

Resurrexit⁵

Nel tardo meriggio
quando il giorno va a nascondersi
e l'orizzonte sfocato confonde cielo e terra
allo sguardo dell'uomo
stanco per un lungo giorno di lutto
tra il sogno e il reale
- la speranza ne segna il labile confine -
il Maestro si mostra.
Con tocco lieve delicato
- Parola sussurrata dal Vento -
bussa alla porta del cuore
chiusa all'incredibile.
Dapprima la scosta appena
poi la spalanca di botto
e libera, scioglie, svincola,
sicchè ognuno possa toccare
e gridare finalmente
Rabbunì !

Xc

*....Entrate, non trovarono il corpo
del Signore Gesù (Lc 24, 3).*

Eppure in quella grotta
vuota, aleggia il respiro
del Dio vivente
e il sospiro dell'uomo
perduto.

Là, in quella rapita penombra,
arde la passione
per la vita che muore
e il travaglio per la vita
che nasce.

Là, in quel mistico vuoto,
sprofondi nell'alto
mistero del Dio eterno
che muore per far vivere
il nulla.

Ed oggi
quel respiro divino
si effonde da un capo all'altro
dell'universo,
e il sospiro de profundis
– gemito dell'uomo perduto –
si placa nell'alleluiatico
divino inno
alla vita.

⁵ Sera di Pasqua